



Regione Basilicata Uffici Speciali di Presidenza
Ufficio per la Protezione Civile – Centro funzionale decentrato



Progetto “Cultura è ... protezione civile” - 3° modulo - 25 ottobre 2023

Il sistema di allertamento regionale e nazionale per il rischio meteo-idrologico

Carlo Glisci
Centro Funzionale Decentrato della Regione Basilicata
carlo.glisci@regione.basilicata.it

Direttiva PCM 27 febbraio 2004

Il Centro Funzionale Decentrato della Basilicata

Le procedure e i documenti del CFD

L'idea di fondo

Passare dalla filosofia del giorno dopo a quella del giorno prima



nasce il sistema di allertamento distribuito in Italia



La Protezione Civile passa dalla cultura del **soccorso**
alla cultura della **previsione e prevenzione**

cosa significa

Modifiche all'art. 3 L.225/92 Attività e compiti di protezione civile

Previsione. L'idea di previsione prevista dalla legge n. 225/1992 (attività che compendia “tutti gli studi atti alla determinazione dei fenomeni calamitosi, alle loro cause ed alla individuazione delle zone del territorio soggette al rischio stesso”) viene superata ed integrata anche nel Codice della Protezione Civile L.1/2018 con l'introduzione del concetto di “**identificazione degli scenari di rischio probabili**”. Inoltre si specifica che sono attività di previsione quelle dirette “**dove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei livelli di rischio attesi**”.

Prevenzione. Nella generale definizione di prevenzione prevista dalla legge n. 225/1992 – che rimane invariata - si esplicitano le singole attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi. Queste attività, definite “non strutturali”, sono: l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni.

L'evoluzione normativa

1970 Commissione De Marchi: si inizia a parlare della necessità di azioni sinergiche di programmazione ed operative nell'ambito della sistemazione idraulica e difesa del suolo

1989 L.183: norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

1998 L.267: legge Sarno. Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania

2000 L.365: legge Soverato. Misure urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000



Livello minimo di applicazione della legge quadro. Adozione PAI e Misure di Salvaguardia. Origine di un complesso e susseguente sistema di strumenti e procedure a carattere straordinario ed emergenziale

Le attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, strettamente connessa all'attività delle Autorità di Bacino, siano esse nazionali o regionali, e regolate dalla L.183/89, hanno trovato un forte impulso nel D.L. 180/98 (Sarno) e nelle sue integrazioni (L. 267/98, D.P.C.M. del 29 settembre 1998).

Esigenza di un sistema di sorveglianza e allertamento

- ✓ potenziamento delle reti di monitoraggio esistenti
- ✓ sistema nazionale distribuito

Le azioni di monitoraggio previsione e preannuncio si inquadrano negli interventi non strutturali per la mitigazione del rischio

.....nasce così la **DPCM 27 febbraio 2004**

La **DPCM 27 febbraio 2004** stabilisce, tra l'altro, che la gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni attraverso la rete dei **Centri Funzionali**

A tal fine il sistema di allertamento nazionale prevede:

una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, **della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa**, nonché **degli effetti** che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;

una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in:

- ✓ osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto,
- ✓ previsione a breve dei relativi effetti attraverso il now casting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale.

Le precedenti fasi attivano la **fase di prevenzione del rischio** e le diverse fasi della **gestione dell'emergenza**, in attuazione dei **Piani d'emergenza regionali, provinciali e comunali**,

Direttiva PCM 27 febbraio 2004

Il Centro Funzionale Decentrato della Basilicata

Le procedure e i documenti del CFD

Il Centro Funzionale Decentrato della Basilicata viene ufficialmente avviato il 29 dicembre 2014 con la DGR n.1157. Le attività che il CFD svolge quotidianamente (365 giorni/anno) sono riportate nelle Procedure allegate alla suddetta delibera ed aggiornate periodicamente.

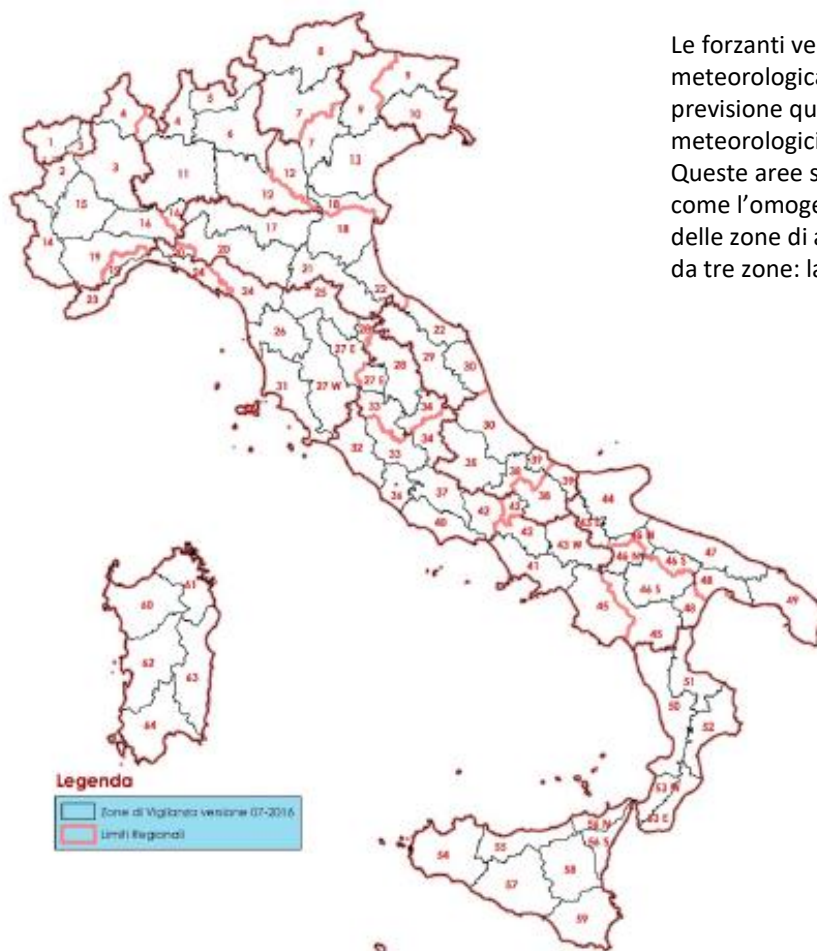
Direttiva PCM 27 febbraio 2004

Il Centro Funzionale Decentrato della Basilicata

Le procedure e i documenti del CFD

La fase previsionale (supporto del CFC)

1 Forzanti meteorologiche (supporto del CFC)

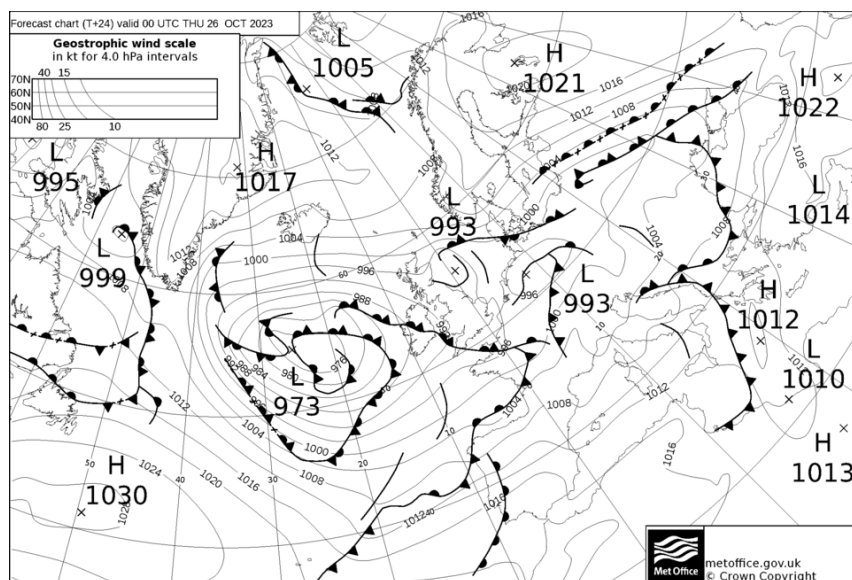


Le forzanti vengono definite per “zone di vigilanza meteorologica”, che sono aree su cui è possibile fare una previsione quantitativa attendibile dei diversi fenomeni meteorologici a fini di protezione civile.

Queste aree sono state individuate secondo criteri diversi, come l’omogeneità da un punto di vista climatico e i confini delle zone di allertamento. La nostra regione è interessata da tre zone: la 45, la 46 e la 48

La fase previsionale (supporto del CFC)

1 Forzanti meteorologiche (supporto del CFC)



FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 OTTOBRE 2023

Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, Trentino, Alto Adige, settori alpini del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Romagna, Toscana, Umbria, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, Lazio, Campania, Basilicata, zone interne settentrionali e settori centro-meridionali della Puglia. Calabria, settori settentrionali della Sicilia e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori settentrionali della Toscana e su Campania, Basilicata, Puglia centro-meridionale e versanti occidentali della Sardegna centro-meridionale.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: massime in generale diminuzione al Centro-Sud.

Venti: forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia occidentale e meridionale; da forti a burrasca sud-occidentali sul Golfo Ligure; da forti a burrasca sud-occidentali lungo tutta la dorsale appenninica, con locali raffiche di caduta sul versante adriatico romagnolo, marchigiano, molisano e sulla Puglia.

Mari: molto mossi o agitati il Mare di Sardegna, il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure, molto mossi il Tirreno, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico centro-settentrionale.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 OTTOBRE 2023

Precipitazioni:

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana e settori orientali del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;

- sparse dal pomeriggio-sera, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Liguria e Friuli Venezia Giulia e su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto ed Emilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Lombardia orientale e Veneto occidentale;

- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana orientale, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata tirrenica, Puglia meridionale, settori tirrenici e meridionali della Calabria, settori centro-occidentali e versante tirrenico nord-orientale della Sicilia e versanti occidentali della Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sulla Campania e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: nessun fenomeno significativo.

Venti: forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori, con rinforzi di burrasca sui settori settentrionali e meridionali e sui rilievi della Sardegna; di burrasca sud-occidentali sul Golfo Ligure, specie sulla sponda toscana e sull'estremo Ponente della Liguria; da burrasca a burrasca forte sud-occidentali sull'Appennino settentrionale e umbro-marchigiano, con raffiche di caduta sul versante adriatico romagnolo e marchigiano; da forti a burrasca sud-occidentali sul resto della dorsale appenninica; tendenti a forti meridionali in serata sul settore tirrenico e arcipelago della Toscana.

Mari: agitato il Mar Ligure; da molto mossi ad agitato il Mare di Sardegna, molto mossi i restati bacini occidentali e meridionali, tendente ad agitato l'alto Adriatico.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 OTTOBRE 2023

Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale prevalentemente nella prima parte della giornata, sui settori settentrionali e orientali del Friuli Venezia Giulia e su Liguria di Levante, alta Toscana, settori interni e meridionali del Lazio, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati sui settori orientali del Friuli Venezia Giulia, da deboli a puntualmente moderati sulle restanti zone;

- da isolate a sparse, prevalentemente nella prima parte della giornata con fenomeni localmente

La fase previsionale (CFD)

2 Effetti al suolo – Zone di allerta e livelli di criticità'



LEGENDA ZONE DI ALLERTA: **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici

Zone di allertamento sono ambiti territoriali ottimali caratterizzati da risposta idrogeologica e/o idrologica omogenea in occasione del fenomeno meteorologico atteso (prevalentemente precipitazioni), ottenuti considerando criteri idrografici ed idrologici (VAPI), morfologici, e, laddove possibile, amministrativi.

Definizione dei livelli di criticità

Analisi delle piogge attese e delle piogge precedenti, della saturazione dei suoli e dei livelli idrici

La fase previsionale (CFD)

Livelli di criticità

Zona Vigilanza	Durata	valore	Soglie zone di allerta per differenti TR e durate					
			3H	6H	12H	18H	24H	
45			Basi-A2_TR2	30	40	50	55	60
			Basi-A2_TR5	40	50	60	70	75
			Basi-A2_TR20	55	70	85	95	105
			Basi-C_TR2	30	35	45	50	55
			Basi-C_TR5	35	45	55	65	70
			Basi-C_TR20	50	60	80	90	100
			Basi-D_TR2	35	50	65	70	80
			Basi-D_TR5	40	60	80	85	95
			Basi-D_TR20	60	80	105	115	125
46 N			Basi-A1_TR2	25	35	40	45	50
			Basi-A1_TR5	35	40	50	55	60
			Basi-A1_TR20	45	60	70	75	80
46 S			Basi-B_TR2	25	30	40	45	45
			Basi-B_TR5	30	35	45	55	60
			Basi-B_TR20	40	55	65	75	80
48			Basi-E1_TR2	35	45	55	65	70
			Basi-E1_TR5	45	55	70	80	90
			Basi-E1_TR20	60	75	100	115	125
			Basi-E2_TR2	35	45	50	60	65
			Basi-E2_TR5	40	55	65	75	80
			Basi-E2_TR20	60	75	90	105	115

Valutazione oggettiva: piogge attese e soglie pluviometriche

Valutazione soggettiva:

- modelli (saturazione, soglie d’innesco frane, propagazione in alveo)
- conoscenza del territorio
- procedure di allertamento

T tempo di ritorno della forzante attesa

ordinaria (giallo)	2<T<5 anni
moderata (arancione)	5<T<20 anni
elevata (rosso)	T>20 anni

Bollettini di criticità

- Emissione quotidiana entro le ore 14:00
- Validità 36 ore a partire dalle ore 14:00

cosa significa.....

Bollettino PROT. N. RBA/CFD/B/0298 DEL 25/10/2023

Emissione del 25/10/2023

Inizio Validità: ore 14:00 del 25/10/2023

Fine Validità: ore 23:59 del 26/10/2023

Aggiornamento: ore 14:00 del 26/10/2023

Avvisi di criticità

- Emissione a partire dalla criticità ordinaria (gialla)
- Validità indicata nell'Avviso stesso
- Avviso di criticità modificabile

BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE

PROT. N. RBA/CFD/B/298 DEL 25/10/2023

Inizio validità: ore 14:00 del 25/10/2023
Fine validità: ore 23:59 del 26/10/2023
Aggiornamento: ore 14:00 del 26/10/2023

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - LEGGE N. 100 DEL 12/07/2012.

AVVERTENZA Il presente bollettino e' riferito esclusivamente alle criticità idrogeologiche, idrogeologiche per temporali ed idrauliche. Pertanto l'eventuale assenza di allerta per uno dei suddetti rischi non implica l'assenza di allerte per altri fenomeni meteo tra cui il vento e la neve. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.protezionecivilebasilicata.it

PREMESSO CHE:

E' IN CORSO L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/096 DEL 24/10/2023;
E' STATO EMESSO L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/097 DEL 25/10/2023;

ATTESO CHE:

PER OGGI, 25/10/2023 SI PREVEDONO:

PRECIPITAZIONI: DA ISOLATE A SPARSE SU TUTTA LA REGIONE, CON QUANTITATIVI CUMULATI GENERALMENTE DEBOLI FINO A PUNTUALMENTE MODERATI. VENTI: DA FORTI A BURRASCA SUD-OCCIDENTALI LUNGO TUTTA LA DORSALE APPENNINICA. MARI: MOLTO MOSSO IL TIRRENO;

PER DOMANI, 26/10/2023 SI PREVEDONO:

PRECIPITAZIONI: DA ISOLATE A SPARSE, LOCALMENTE ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, FINO A PUNTUALMENTE MODERATI, SUI SETTORI TIRRENICI DELLA REGIONE. VENTI: DA FORTI A BURRASCA SUD-OCCIDENTALI SULLA DORSALE APPENNINICA, TENDENTI A FORTI MERIDIONALI SUL SETTORE TIRRENICO. MARI: MOLTO MOSSO IL TIRRENO E LO IONIO;

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA BASILICATA:

- SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO EMESSE DAL CFC DEL DPC;
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, MERCOLEDI' 25/10/2023:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA - COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI - COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	

PER LA GIORNATA DI DOMANI, GIOVEDI' 26/10/2023:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA - COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI - COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	



MERCOLEDI' 25/10/2023 ore 13:00
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFC
ing. Giovanni DI BELLO

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART. 3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.30)

LEGENDA ZONE DI ALLERTA: **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/097 DEL 25/10/2023
Direttiva P.C.M. 27/04/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi

VALIDITÀ: DALLE ORE 00:00 DI DOMANI 26/10/2023 ALLE ORE 18:00 DI DOMANI 26/10/2023

1. VISTO E TENUTO CONTO DEI SEGUENTI MESSAGGI EMESSI DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER LA REGIONE BASILICATA E DAL CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE BASILICATA:

- VALUTAZIONI METEO DEL CFC-DPC DEL 25/10/2023;

2. SCENARI DI RISCHIO PREVISTI:

DALLE ORE 00:00 DI DOMANI 26/10/2023 FINO ALLE ORE 18:00 DI DOMANI 26/10/2023:

Ordinaria criticità per rischio idrogeologico per temporali su: BASI A2, BASI C, BASI D;

LIVELLI DI CRITICITA'

Per ciascuna zona di allerta sono dichiarati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Basilicata i seguenti livelli di criticità:

ZONA di allerta ¹	Livelli di criticità	Tipo di criticità
BASI A1		
BASI A2	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI B		
BASI C	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI D	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI E1		
BASI E2		

3. LIVELLI DI ALLERTA

Sulla base della tabella di corrispondenza tra il livello di criticità e il livello di allerta del sistema di protezione civile, di cui alle Procedure approvate con DGR 1395/2016 e s.m.i., si ha:

ZONA di allerta	Colore allerta
BASI A1	VERDE
BASI A2	GIALLA
BASI B	VERDE
BASI C	GIALLA
BASI D	GIALLA
BASI E1	VERDE
BASI E2	VERDE

F.TO IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFC
ing. Giovanni DI BELLO

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART. 3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.30)

DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'IVVIO RAPPRESENTA LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

¹BASI A1 Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici.

Scenari di evento

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

sti a pian
ssate da

tri abitati,
ntieri, in-
a frane o

viaria in
colate di
al reticolo

azione e

sole, can-
ti in aree

raleschi:

ovvisorie
affiche di

mento di
guenti ef-
unicazio-

di edifici
ne.

- innesco di incendi e lesioni da
fulminazione.

ALLERTA METEO-IDRO

I colori delle allerte

- ALLERTA ROSSA
- ALLERTA ARANCIONE
- ALLERTA GIALLA

L'allerta ti avvisa che potresti trovarti in situazioni di pericolo



COSA PUÒ SUCCEDERE?

Allagamento di aree anche lontane dai corsi d'acqua
Frane profonde e di grandi dimensioni
Rottura degli argini e cedimento dei ponti
Variazione del corso del fiume

Danni a edifici, centri abitati e attività produttive
Frane
Danni ad argini e ponti
Voragini
Erosione delle sponde
Inondazione delle aree golenali

Esondazione improvvisa dei corsi d'acqua
Rapido innalzamento dei fiumi
Sottopassi, tunnel, seminterrati e pianterreni allagati
Smottamenti, colate di fango, caduta massi
Strade e ferrovie interrotte
Interruzione servizi di acqua, luce, gas e telefonia
Fulminazioni
Caduta di rami e alberi

Documenti emessi dal Centro Funzionale Centrale

- Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale
- Bollettino/avviso di criticità idrogeologica/idraulica nazionale
- Avviso di condizioni meteorologiche avverse

La fase di monitoraggio e sorveglianza

- ✓ osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoroidrologico ed idrogeologico in atto. **Sistema di soglie in fase d'evento**
- ✓ bollettini/avvisi di aggiornamento in fase d'evento, avvisi di superamento soglia
- ✓ now casting (previsione a brevissimo termine sull'evoluzione del fenomeno)
- ✓ presidi idraulici





pluviometri
 idrometri
 termometri
 anemometri
 radiometri
 freatimetri
 tensiometri





pluviometri
 idrometri
 termometri
 anemometri
 radiometri
 freatimetri
 tensiometri





pluviometri
 idrometri
termometri
 anemometri
 radiometri
 freatimetri
 tensiometri





pluviometri
 idrometri
 termometri
anemometri
 radiometri
 freatimetri
 tensiometri

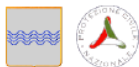


La fase di monitoraggio e sorveglianza

- ✓ osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteorologico ed idrogeologico in atto. **Sistema di soglie puntuali in fase d'evento**
- ✓ bollettini/avvisi di aggiornamento in fase d'evento, avvisi di superamento soglia
- ✓ now casting (previsione a brevissimo termine sull'evoluzione del fenomeno)



REGIONE BASILICATA
UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO



AVVISO SUPERAMENTO SOGLIA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

RIFE// DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - Legge n. 100 del 12/07/2012

PROT. N. RBA/CFDL/141 DEL 17/10/2023

SI INFORMA CHE IL VALORE DI PRECIPITAZIONE REGISTRATO DAL PLUVIOMETRO DI Castrouccio DELLA RETE IDRO-PLUVIOMETRICA REGIONALE HA SUPERATO IL VALORE DI SOGLIA DI ALLERTA CON TEMPO DI RITORNO A 20 ANNI

IL VALORE REGISTRATO ALLE ORE 12:30 E' RIPORTATO NELLA TABELLA SEGUENTE

PLUVIOMETRO	1H (mm)	3H (mm)	6H (mm)	12H (mm)	24H (mm)	TERRITORI COMUNALI INTERESSATI
Castrouccio					138,2	Trecchina - Lauria

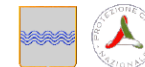
IL LIVELLO DI ALLERTA ASSOCIATO A TALE SUPERAMENTO DI SOGLIA E': ROSSO

www.protezionecivilebasilicata.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
Ing. Giovanni DI BELLO
(PRIMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.39)



REGIONE BASILICATA
UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO



AVVISO SUPERAMENTO SOGLIA PER RISCHIO IDRAULICO

RIFE// DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - Legge n. 100 del 12/07/2012

PROT. N. RBA/CFDL/129 DEL 15/06/2023

SI INVIANO PER OPPORTUNA CONOSCENZA I LIVELLI IDROMETRICI DEL FIUME **BASENTO**

I LIVELLI ULTIMI REGISTRATI SONO:

STAZIONE	COMUNE	ORA	LIVELLO (m)	LIVELLO PRUDENZIALE DI ALLERTA (m)
Basento Torre Accio	Pisticci	20:00	4:00	4:00

www.protezionecivilebasilicata.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
Ing. Giovanni DI BELLO
(PRIMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.39)

La fase di monitoraggio e sorveglianza

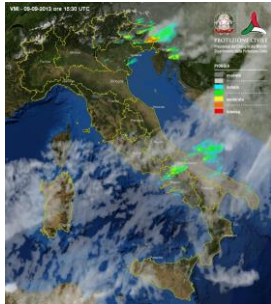
- ✓ osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoroidrologico ed idrogeologico in atto. **Sistema di soglie in fase d'evento**
- ✓ bollettini/avvisi di aggiornamento in fase d'evento, avvisi di superamento soglia
- ✓ now casting (previsione a brevissimo termine sull'evoluzione del fenomeno)
- ✓ presidi idraulici



Satellite and radar data integration for nowcasting

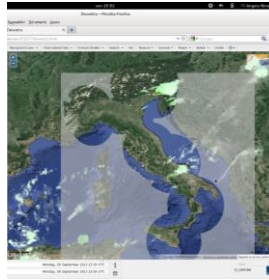
Satellite and ground data integration for nowcasting

www.protezionecivile.gov.it



Radar VMI and IR 10.8

Radar echo-top and IR 10.8



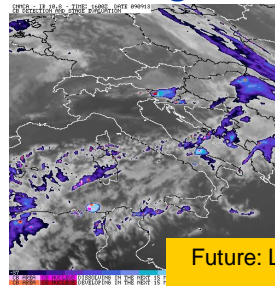
Radar SRI and H-SAF combined IR-MW satellite product



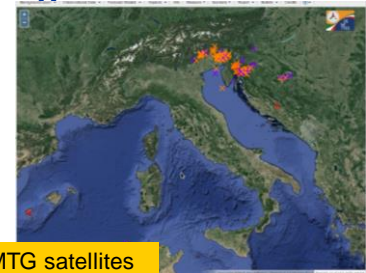
Satellite and lightning data integration for nowcasting

Satellite and ground data integration for nowcasting

www.protezionecivile.gov.it



H-SAF combined IR-MW satellite product PR-OBS-3



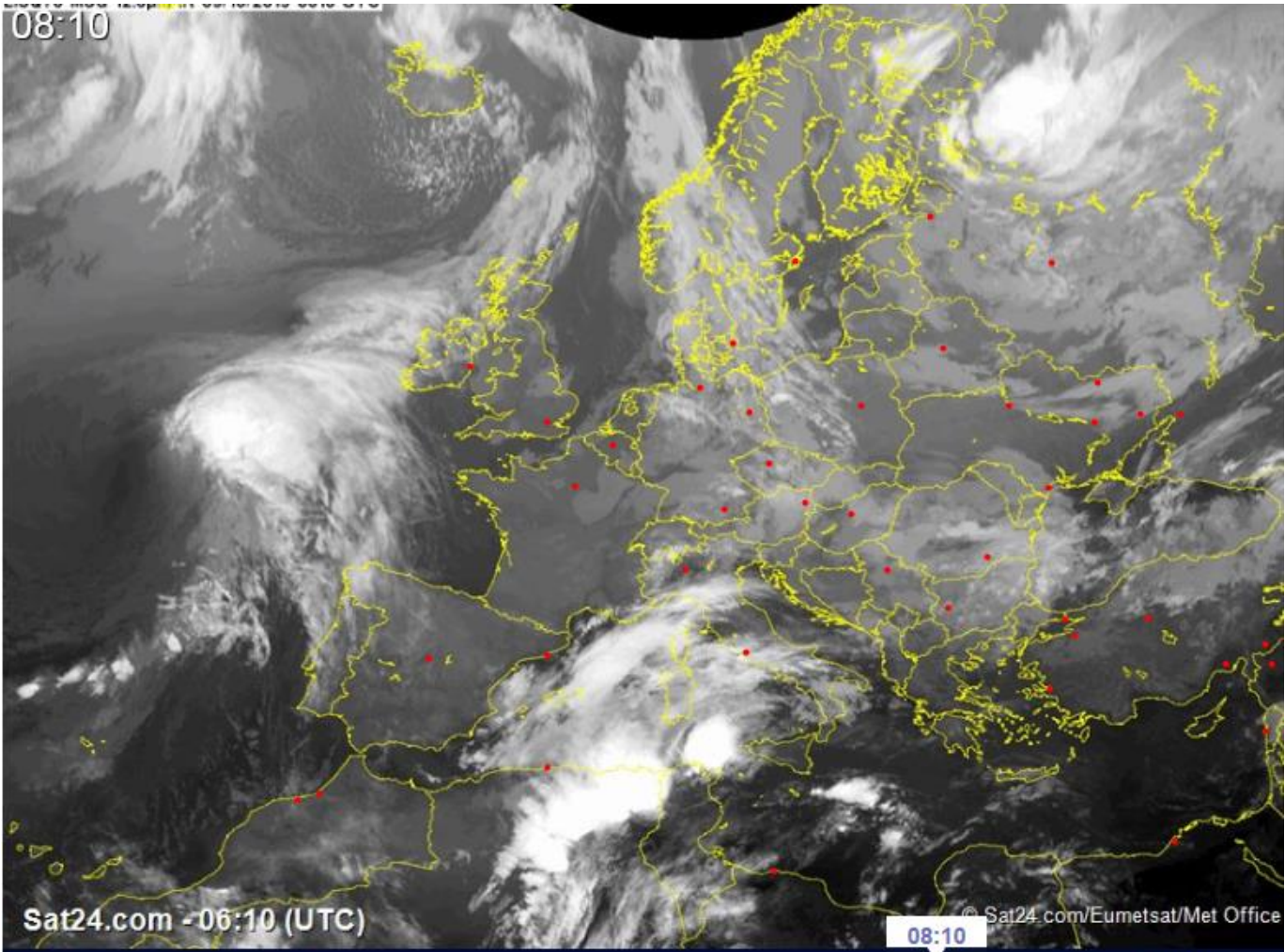
Lightning

Future: Lightning imager on MTG satellites (launch foreseen in 2018)

NEFODINA



08:10



Sat24.com -06:10 (UTC)

Sat24.com/Eumetsat/Met Office

08:10



05:55 06:10 06:25 06:40 06:55 07:10 07:25 07:40 07:55 08:10

Visible Infrared

1x

Pubblicazione e trasmissione dei messaggi

Tutti i messaggi (bollettini/avvisi) prodotto dal CFD vengono pubblicati sul sito del Centro Funzionale e della Protezione Civile e trasmessi alla SOR, quale responsabile dell' allertamento regionale, che ha il compito di diffonderli, attraverso diversi canali, agli enti interessati ed a tutti i cittadini (social, ecc...)



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO PRESIDENZA
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

ALLERTA PROTEZIONE CIVILE N° __ DEL __/__/__ PROT. N. _____

Validità: dalle ore __ del ____ per le successive __ ore

1. SI TRASMETTE, IN ALLEGATO, IL SEGUENTE AVVISO:

- Avviso di Avverse Condizioni Meteo n° prot. DPC _____ del __/__/__;
- Avviso di Criticità Regionale per rischio idrogeologico e idraulico n° prot. RBA _____ del __/__/__.
- Avviso di Allerta incendi n° prot _____ del __/__/__;
- Avviso _____ n° prot _____ del __/__/__;

2. EMESSO DA:

- Dipartimento della Protezione Civile;
- Centro Funzionale Decentrato della Regione Basilicata;
- Ufficio Regionale di Protezione Civile;
- Altro _____.

3. AZIONI DA INTRAPRENDERE

Si raccomanda a tutti gli Enti in indirizzo, e in particolare i Sindaci, di attivare le corrispondenti fasi previste nei propri documenti e piani di emergenza al fine di predisporre tempestive misure di prevenzione nelle aree a rischio, secondo le necessità.

4. INFORMAZIONI

Si invitano tutti gli Enti in indirizzo ad informare la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) circa l'evoluzione del fenomeno e delle misure adottate utilizzando il modello presente sul sito regionale all'indirizzo www.protezionecivilebasilicata.it

5. FASE OPERATIVA S.O.R.

- Attenzione;
- Pre-Allarme;
- Allarme.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Giovanni De Costanzo)

Firma autografa resa valida dall'art. 3 c2, D.lgs. 12/02/1998, n.39

Supporto all'attivazione dei Piani d'Emergenza

Fasi operative minime da attivare
in presenza di allerta



La Fase Operativa indica le risorse e le procedure da attivare secondo le modalità definite nei Piani di Protezione Civile Comunali

Per ogni livello di allerta la Sala Operativa Regionale ha una specifica procedura di comunicazione a tutti i soggetti interessati

E dopo l'evento

- ✓ Attività ricognitive e di verifica sul territorio
- ✓ Verifica della rete di monitoraggio
- ✓ Report d'evento

Tutti i bollettini e gli avvisi sono pubblicati quotidianamente sui seguenti siti internet

www.centrofunzionalebasilicata.it

www.protezionecivilebasilicata.it

<https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/bollettino-di-criticita/>

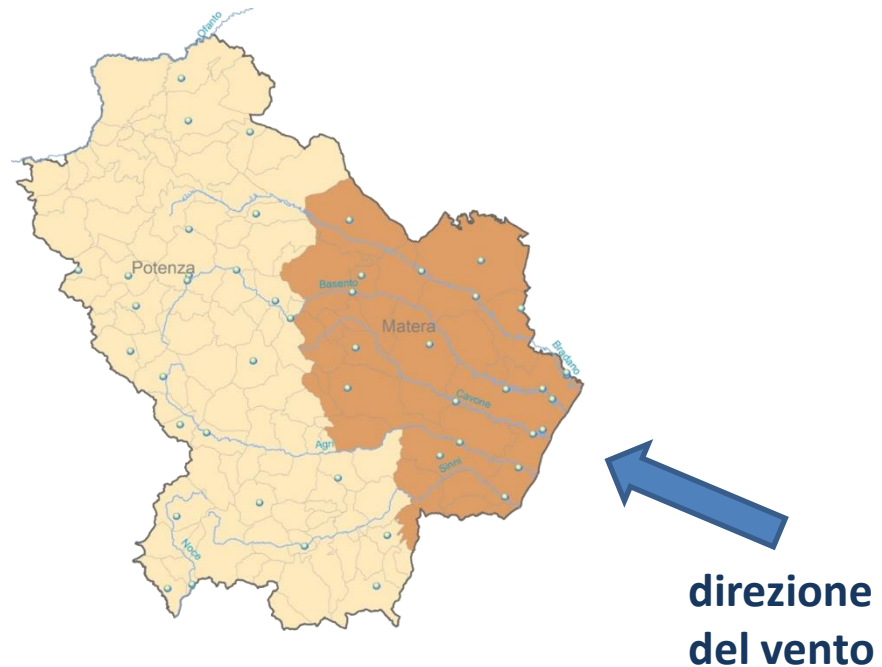
Un caso di studio:
L'evento del 1° marzo 2011

L'evento è stato caratterizzato da una notevole quantitativo di pioggia cumulata.

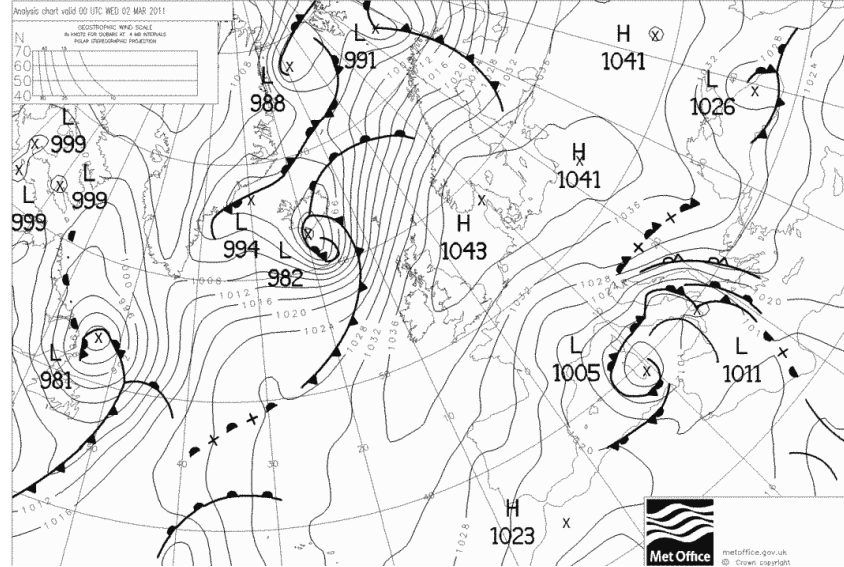
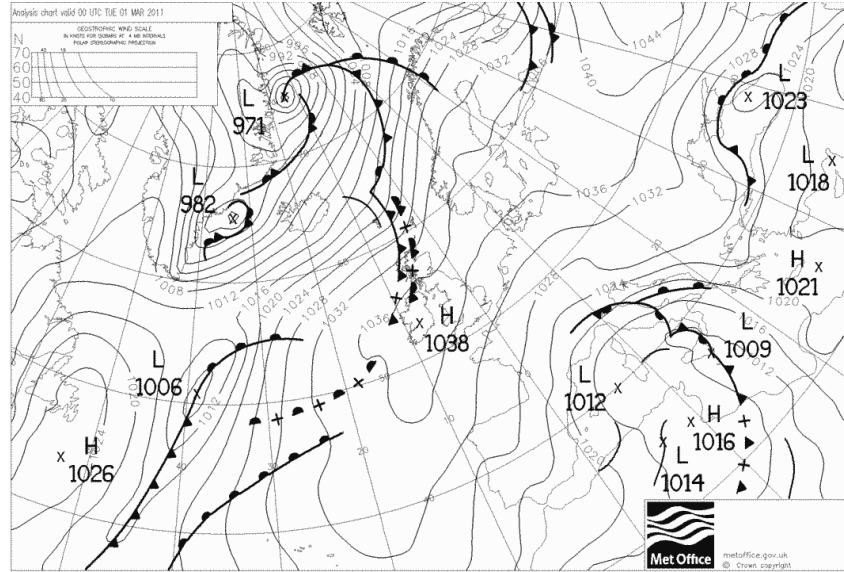
Lo scenario, dominato da una circolazione dei venti da S-SE, ha determinato due importanti effetti al suolo:

1) L'ostacolo al deflusso delle acque in mare a causa della direzione del vento (opposta all'orientamento dei fiumi)

2) La concentrazione del fronte perturbato soprattutto nelle aree del materano



1° fase: previsione



Le previsioni meteorologiche



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO II - RISCHI IDROGEOLOGICI E ANTROPICI
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE - SETTORE METEO

RIFERIMENTO: DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004 "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".

N°. PROT. DPC/RIA/

DATA E ORA	EMESSA DA	PARTECIPANTI AL TAVOLO TECNICO	
28/02/2011 ore 12.45	CFC - SETTORE METEO	CNMCA CFR-METEO EM.-ROM. CFR-METEO PIEMONTE	X X X

SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEI MODELLI NUMERICI DEL ECMWF, CORSA DELLE 00.00 UTC DEL 28/02/2011, DEL LM-17, CORSA DELLE 00.00 UTC DEL 28/02/2011, DELLA CONFERENZA SINOTTICA TRA I PARTECIPANTI AL TAVOLO TECNICO GIORNALIERO, SI EMETTE LA SEGUENTE:

PREVISIONE SINOTTICA SULL'ITALIA

VALIDA SINO ALLE 24.00 DI DOPODOMANI 02 MARZO 2011

Il flusso perturbato principale scorre sull'Atlantico settentrionale intorno ad un profondo minimo centrato sulla Groenlandia; in corrispondenza del settore centrale oceanico tale flusso è costretto a flettere verso nord per la presenza di un promontorio dinamico, con asse esteso dalle isole Azzorre alla Scandinavia. A sud-est del promontorio, sull'area continentale, è presente un vasto cut-off, all'interno del quale si individuano diversi sistemi frontali in rotazione antioraria intorno al centro di massa.

L'Italia è interamente abbracciata dall'area depressionaria; le regioni meridionali sono interessate dal passaggio di un fronte freddo in lenta progressione orientale, mentre su quelle settentrionali insiste l'occlusione; nel contempo si individua, sulla Spagna occidentale, una comma, con indici di vorticità elevati, che tenderà rapidamente ad approfondire la ciclogenesi presente sul mare di Corsica.

Nella giornata odierna nuvolosità diffusa su tutte le regioni con piogge sparse e nevicate al nord intorno ai 300 metri; dalla tarda mattina l'ulteriore approfondimento della sopraelevata ciclogenesi determinerà l'arrivo di un flusso convogliatore caldo sulle regioni meridionali, a carattere instabile per la presenza di aria sub-tropicale marittima continentalizzata, in tale contesto le precipitazioni insisteranno su Sicilia e Calabria con valori localmente elevati.

Domani il sistema frontale complesso, già nella notte, si staglierà più decisamente sull'area nazionale, evidenziando il sistema freddo in viaggio dallo stretto di Sicilia e lo Jonio preceduto da una linea di confluenza caratterizzata da temporali di forte intensità, con effetti maggiori su Calabria, Basilicata e Puglia; in serata le precipitazioni insisteranno sul medio versante adriatico.

Dopodomani persisterà sulle regioni centrali il centro depressionario intorno al quale ruoteranno i sistemi nuvolosi: l'occlusione insisterà sul versante adriatico e sull'Emilia Romagna, mentre sistemi convettivi a mesoscala interesseranno le regioni tirreniche.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO 2011

Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale localmente di forte intensità, su Sicilia e settori meridionali e ionici della Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse sul resto della Calabria e su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia meridionale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Piemonte occidentale e meridionale, bassa Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo occidentale, Lazio orientale e Campania.

Nevicate:

- inizialmente a quote di pianura sul Piemonte sud-occidentale, in rialzo al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo moderati o puntualmente abbondanti;
- al di sopra dei 300-500 m sul resto del Piemonte centro-meridionale, sull'entroterra ligure, sull'Emilia e sulla Lombardia meridionale, con apporti al suolo generalmente da deboli a moderati;
- al di sopra dei 700-900 m sui restanti settori di Piemonte e Lombardia e su Trentino, Veneto e Romagna, con apporti al suolo deboli;
- al di sopra degli 700-900 m sull'Appennino centrale salvo possibili sconfinamenti fino ai 500-600 m sull'alta Toscana, in rialzo al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sul comparto laziale ed abruzzese;
- al di sopra degli 700-900 m sui rilievi della Sardegna, con apporti al suolo deboli.

Visibilità: ridotta durante le precipitazioni.

Temperature: massime senza variazioni significative.

Venti: forti da nord-nord-est sull'alto Adriatico e sulla Liguria; forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna; localmente forti meridionali sulle restanti regioni centro-meridionali.

Mari: agitati il Mar Ligure settore ovest, il Mare di Sardegna e localmente il Canale di Sardegna; localmente molto mossi i restanti bacini.

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 MARZO 2011

Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di forte rovescio o temporale, su Calabria ionica, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- diffuse, anche a carattere di forte rovescio o temporale, sul resto della Calabria e su Sicilia orientale, Campania meridionale, Marche ed Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse su Piemonte sud-occidentale, settori appenninici ed orientali dell'Emilia Romagna, Molise, settori orientali di Toscana, Umbria, Lazio e Campania, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse sui restanti settori di Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Sardegna e Sicilia e su Valle d'Aosta, Lombardia, settori occidentali e meridionali del Veneto, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Nevicate:

OGGETTO: AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

ESTENSIONE: N° 11014 PROT. DPC/RIA/13905/ DATATO 27 FEBBRAIO 2011

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".

**PRESIDENZA D
DIPARTIMEN**

Qualifica di Precedenza		Classifica di Segretezza			Spazio Ricev.
Ordinario	Urgente	Non Classificato	Riservato	Segreto	

DA: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE -

AI RESPONSABILI PROTEZIONE CIVILE CENTRI REGIONALI: FRIULI VENEZIA GIULIA, TOSCANA, UMBRIA, CALABRIA.

ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI: FRIULI VENEZIA GIULIA, UMBRIA, ABRUZZO.

PER CONOSCENZA ALLE PREFETTURE - UFFICI REGIONALI: MARCHE E TOSCANA.

- MIN. INTERNO - DIPARTIMENTO VV.F. SO
CENTRO OPERATIVO NAZIONALE

- MIN. POL. AGR. AL. E FORESTALI
CORPO FORESTALE DELLO STATO/ SALA

- MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- USAM
- CNMCA/SALA OP.
- COIDIFESA ROMA

- PRIMO COMANDO FORZE DIFESA
- SECONDO COMANDO FORZE DIFESA

1. UNA VASTA CIRCOLAZIONE DEPRESSIONARIA DI ORIGINE ATLANTICA, STABILITASI SUL MEDITERRANEO CENTRO-OCCIDENTALE, CONTINUERA' AD INSISTERE IN POSIZIONE QUASI STAZIONARIA NEI PROSSIMI DUE GIORNI, DETERMINANDO CONDIZIONI DI TEMPO PERTURBATO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI ITALIANE, CON PRECIPITAZIONI CHE RISULTERANNO PIU' INTENSE E COMPLESSIVAMENTE ABBONDANTI AL MERIDIONE E SUL MEDIO VERSANTE ADRIATICO, E DANDO LUOGO AD UNA MARCATA INTENSIFICAZIONE DEI VENTI SPECIE SULLE REGIONI IONICHE, ADRIATICHE E DELL'ALTO VERSANTE TIRRENICO.

2. PER QUANTO ESPOSTO NEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE DI OGGI, LUNEDI 28 FEBBRAIO 2011; SULLA BASE DELLA CONCERTAZIONE SINOTTICA ODIERNA NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO CON IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE, I SETTORI METEO DEI CENTRI FUNZIONALI DELLE REGIONI PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA; PRESO ATTO DEGLI AVVISI DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE EMESSI DALLE REGIONI TOSCANA E MARCHE; TENUTO CONTO DELL'AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEO EMESSO DAL CNMCA; SULLA BASE DEI MODELLI E DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NONCHE' DELLE VALUTAZIONI DI CRITICITA' DEI SETTORI IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO DEL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE, ALLE ORE 16.00 DI OGGI, LUNEDI 28 FEBBRAIO 2011, SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

"DALLE PRIME ORE DI DOMANI, MARTEDI 1 MARZO 2011, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DIFFUSE E PERSISTENTI, ANCHE A CARATTERE DI FORTE ROVESCIO, SU MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO E MOLISE.

DAL MATTINO DI DOMANI, MARTEDI 1 MARZO 2011, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDONO:

- VENTI DI BURRASCA SUD-ORIENTALI, CON RAFFICHE DI BURRASCA FORTE, SU PUGLIA E SETTORI IONICI DI CALABRIA E BASILICATA;
- VENTI FORTI DAI QUADRANTI ORIENTALI, CON RAFFICHE DI BURRASCA, SUI SETTORI ADRIATICI DI ABRUZZO E MOLISE;
- VENTI FORTI NORD-ORIENTALI, CON RAFFICHE DI BURRASCA, SU FRIULI VENEZIA GIULIA, TOSCANA, UMBRIA E MARCHE.

SI PREVEDONO ALTRESI' MAREGGIATE LUNGO LE COSTE ESPOSTE."

3. PER LE REGIONI INTERESSATE SI CONFERMANO LE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NELLA DIRETTIVA A RIFERIMENTO.

4. QUESTO DIPARTIMENTO SEGUIRA' L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE. SI PREGA, QUINDI, DI PORRE ATTENZIONE AI SUCCESSIVI BOLLETTINI DI VIGILANZA EMESSI SUL SITO INTERNET <http://www.protezionecivile.it/vigilanza>.

5. AI DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'INVIO A MEZZO FAX RAPPRESENTERA', PER QUESTO DIPARTIMENTO, LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

L'Avviso di criticità



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Qualifica di Precedenza		Classifica di Segretezza			Spazio Riservato al Centro		Trasmissioni				
Ordinario	Urgente	Non Classificato	Riservato	Segreto	Ora di Ricezione	Ora di Trasmissione	Sistema di trasmissione				Note dell'operatore
							Telex	Fono	Corr.	FAX	

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE - Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA -

AI RESPONSABILI DEI CENTRI FUNZIONALI DECENTRATI/SOR DI:

ABRUZZO

**MOLISE
PUGLIA
BASILICATA
SICILIA**

RIFE:./

DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

OGGETTO: ESTENSIONE AVVISO DI CRITICITA' PER LE REGIONI BASILICATA E SICILIA.

NOTA:

NELLE MORE DI UNA INTESA FORMALE TRA IL DIPARTIMENTO CRITICITA' E' EMESSO SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL DIPARTIMENTO CENTRO FUNZIONALE REGIONALE AVRA' CURA DI DIRAMARLO SECONDO PROCEDURE ADOTTATE AUTONOMAMENTE DALLI TERRITORIALI DI GOVERNO, AGLI ORGANISMI REGIONALI DI

N°010 PROT. DPC/RIA/14200

DATATO 28 FEBBRAIO 2011

OGGETTO: ESTENSIONE AVVISO DI CRITICITA' PER LE REGIONI ABRUZZO, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA E SICILIA.

**RIFE:./DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

- TENUTO CONTO CHE E' IN CORSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N°11014 PROT. DPC/RIA/13905 DATATO 27 FEBBRAIO 2011, CHE E' STATO EMESSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N°11015 PROT. DPC/RIA/14192 DATATO 28 FEBBRAIO 2011 E CHE E' IN CORSO L'AVVISO DI CRITICITA' NAZIONALE N° 009 PROT. DPC/RIA/13908 DATATO 27 FEBBRAIO 2011;**
- TENUTO CONTO CHE LE REGIONI MARCHE, CAMPANIA E CALABRIA HANNO EMESSO UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE;**
- TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE E DELLA LORO INTENSITA', DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHE' DELLE INDICAZIONI RESE DISPONIBILI DAI PRESIDII TERRITORIALI E DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO NAZIONALE IN ZONE DI ALLERTAMENTO, SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:**

DALLA SERATA DI OGGI 28 FEBBRAIO 2011, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDE:

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

PUGLIA: Gargano (Pugl-A), Capitanata (Pugl-B), Terra di Bari (Pugl-C), Penisola salentina (Pugl-D), Bacini Lato-Lama di Lenne (Pugl-E), Bacino basso dell'Ofanto (Pugl-F).

BASILICATA: Bacino dell'Ofanto (Basi-A), Bacini Basento-Bradano (Basi-B), Bacini Agri-Sinni (Basi-C).

SICILIA: Monti Peloritani (Sici-A), Bacino del Simeto (Sici-B), Val di Noto (Sici-C), Versante tirrenico settentrionale (Sici-E).

DALLE PRIME ORE DI DOMANI, 1° MARZO 2011 E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDE:

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

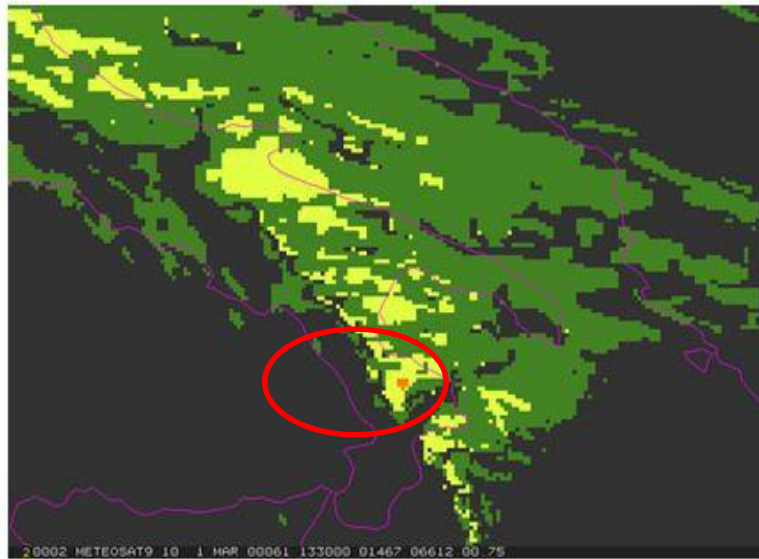
ABRUZZO: Bacini Tordino-Vomano (Abriu-A), Bacino Alto del Pescara (Abriu-B), Bacino

fase previsionale



La Fase Operativa indica le risorse e le procedure da attivare secondo le modalità definite nei Piani di Protezione Civile Comunali

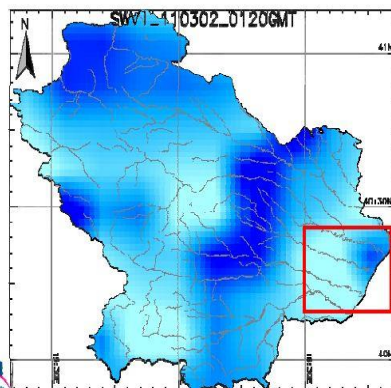
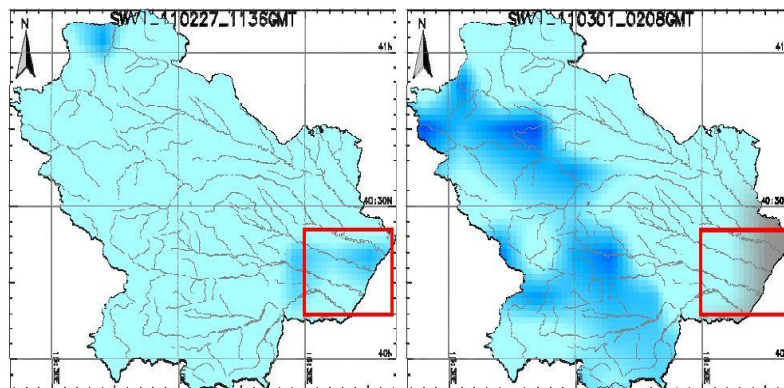
La SOR ha attivato tutte le strutture gestite direttamente dalla protezione civile regionale ed ha gestito l'evento fornendo supporto ed informazioni all'intero sistema



Precipitazioni

- non-rainy
- light to moderate rain
- heavy to very heavy rain
- very heavy rain

SWVI (Soil Wetness Variation Index) dal 27/02/2011 al 02/03/2011 (CNR)



Mappe di variazioni dell'umidità dei suoli

L'analisi rivela come, già dal 27 febbraio, le aree del metapontino presentassero valori di umidità moderatamente anomali. La mappa in basso indica la situazione al 2 marzo, dopo gli eventi estremi.

SWVI

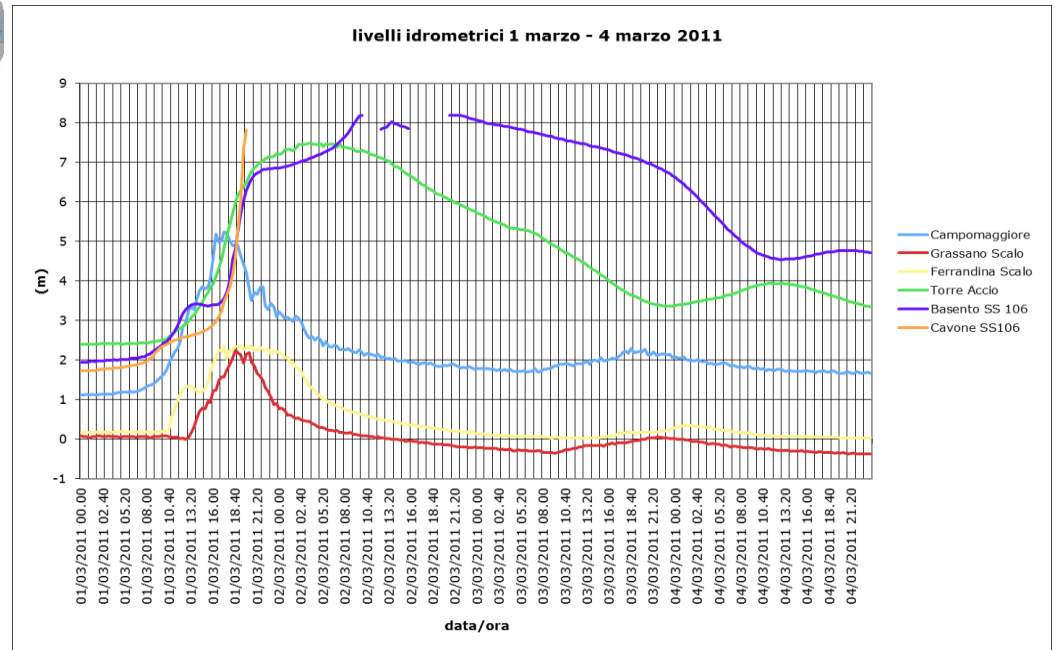
Dark Blue	Nubi precipitanti
Light Blue	Asciutto
Medium Blue	Moderatamente umido
Dark Blue	Umido
Purple	Estremamente umido



D
I
F
A



Monitoraggio idrometrico (livello dei fiumi)



Gli effetti – rottura argine sinistro fiume Bradano



Gli effetti - allagamenti



Gli effetti

